

GEM / AdB Termo / PCC

Unità di Business di Pietrafitta

Centrale Turbogas di Camerata Picena

ISTRUTTORIA A.I.A.

Piano di cessazione definitiva dell'attività dell'impianto

Settembre 2010

GEM / AdB Termo PCC / UB- PF	RELAZIONE	
ITG Camerata Picena	Istruttoria AIA – Piano di cessazione dell'attività dell'impianto	Pag. 2 di 6

FINALITA' DEL DOCUMENTO

Lo scopo della presente relazione tecnica è di indicare le misure previste affinché, in caso di cessazione definitiva dell'attività dell'impianto turbogas di Camerata Picena (AN) sia evitato qualsiasi rischio di contaminazione delle matrici ambientali, per l'ottimale ripristino del sito.

PIANO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INQUINAMENTO

Nel breve e medio termine, si ritiene che le specifiche procedure di sorveglianza operative e per la gestione delle emergenze in impianto, siano sufficienti a garantire il controllo e la migliore prevenzione del rischio di inquinamento.

Per quanto allo smantellamento ed alla bonifica dei serbatoi attualmente inutilizzati ed in precedenza destinati allo stoccaggio del gasolio necessario per l'alimentazione dei gruppi turbogas si precisa che gli stessi sono stati svuotati, bonificati completamente con effettuazione di tests di gas-free.

L'attuale serbatoio interrato della capacità di 50 mc tuttora autorizzato, di fatto non viene utilizzato ed è tenuto completamente vuoto, ad oggi non è in programma la sua dismissione.

Per tutti i suddetti serbatoi di stoccaggio del gasolio non sono programmati a breve interventi per il loro smantellamento e ricostituzione delle aree a verde.

Non essendo definita la destinazione futura del sito e pertanto in maniera estremamente cautelativa, il presente documento riporta le attività necessarie ad eliminare dal sito gli impianti industriali, i fabbricati civili e le installazioni interrate, (quali basamenti, fondazioni, solette e platee) e a ripristinare il piano campagna stesso (rinterri), con la finalità di eventuali successivi riutilizzi del sito anche come aree a verde.

Il programma di dismissione ad oggi ipotizzato sarà definito progettualmente in futuro, in funzione della convenienza tecnica-economica al prolungamento della vita residua dell'impianto, nonché in funzione del recupero a fini diversi di parte delle strutture impiantistiche o degli immobili presenti.

Eventuali apparecchiature o manufatti che non dovessero essere più utilizzati, già precedentemente la dismissione dell'impianto, verranno messi in sicurezza ed eventualmente svuotati da ogni sostanza potenzialmente pericolosa (es. oli, gasolio ecc.), all'occorrenza bonificati.

In tal caso sarà predisposta apposita comunicazione, ad integrazione del presente documento.

GEM / AdB Termo PCC / UB- PF	RELAZIONE	
ITG Camerata Picena	Istruttoria AIA – Piano di cessazione dell'attività dell'impianto	<i>Pag. 3 di 6</i>

GEM / AdB Termo PCC / UB- PF	RELAZIONE	
ITG Camerata Picena	Istruttoria AIA – Piano di cessazione dell'attività dell'impianto	<i>Pag. 4 di 6</i>

FASI DELLA DISMISSIONE IN IPOTESI

- Laddove la futura dismissione dell'Impianto fosse finalizzata al completo ripristino del sito allo stato originario, le demolizioni interesseranno i seguenti componenti e costruzioni:
 - turbine, alternatori e trasformatori delle unità a gas, comprese le relative opere civili;
 - pipe-rack ;
 - cavi in olio fluido;
 - condotti sbarre MT;
 - stazione elettrica AT 132 kV per quanto pertinente all'impianto;
 - stazione decompressione metano;
 - cabinati turbogruppi;
 - impianti ausiliari (antincendio, aria compressa, etc);
 - gruppi elettrogeni di emergenza;
 - edificio di controllo, sala apparecchiature elettriche e opere civili;
 - installazioni compressori aria-sistemi antincendio;
 - uffici, magazzino e officina, comprese le rispettive pertinenze;
 - portineria ed edificio spogliatoi;
 - cunicoli per cavi e tubazioni;
 - rete fognante;
 - parcheggio, viabilità, piazzali e impianti di illuminazione esterna;
 - serbatoi gasolio, tubazioni, stazione pompaggio e pensiline di scarico autobotti;
 - vasca di disoleazione e serbatoi vari.
 - pozzi acqua di profondità;
 - batterie bombole gas estinguente antincendio CO2;
 - deposito rifiuti.

- Ciascun intervento di demolizione sarà costituito dalle fasi principali sottoelencate e i materiali di risulta saranno avviati a recupero e/o smaltimento secondo la vigente normativa:
 - smontaggio pannelli di tamponatura;
 - scoibentazione apparecchiature;
 - demolizione camini gruppi turbogas;
 - asportazione macchinario e arredi;

GEM / AdB Termo PCC / UB- PF	RELAZIONE	
ITG Camerata Picena	Istruttoria AIA – Piano di cessazione dell'attività dell'impianto	<i>Pag. 5 di 6</i>

- demolizione apparecchiature elettriche;
 - taglio carpenterie e parti in pressione;
 - smontaggio strutture portanti;
 - demolizione opere murarie e in calcestruzzo;
 - demolizione opere murarie e installazioni interrato;
 - demolizione pavimentazioni in conglomerato bituminoso
- L'intervento di dismissione delle strutture impiantistiche, se del caso, sarà completato dalla caratterizzazione del suolo e sottosuolo in posto, al fine di verificare eventuali situazioni di contaminazione pregressa. Per quanto alla gestione dei materiali di risulta dalle demolizioni e dagli scavi, il loro recupero o smaltimento definitivo previo eventuale trattamento verranno eseguiti a seguito di loro opportuna preventiva caratterizzazione.

PESCRIZIONI OPERATIVE DI MASSIMA

- Per la progettazione, committenza ed esecuzione dei lavori di dismissione da avviarsi al termine della vita commerciale dell'impianto, saranno utilizzati documenti, riguardanti i manufatti ed eventuali eventi incidentali, disponibili nell'archivio di centrale:
- fondazioni edifici, basamenti di apparecchiature, solette e pavimentazioni;
 - opere idrauliche;
 - strutture portanti di edifici ed installazioni;
 - opere murarie ed altre opere di tamponamento;
 - macchinari, apparecchiature elettriche, carpenterie, tubisterie e membrature in pressione, coibentazioni;
 - strumenti e sistemi di controllo;
 - azioni di prevenzione, contenimento e controllo attuate in caso di eventi incidentali con interessamento del suolo.
- Per quanto alla rimozione e successivo smaltimento delle residue quantità di materiali contenenti fibre di amianto, utilizzati come pressa cavi o fermacavi in forma cementizia verrà redatto e presentato ad ASL per opportuna approvazione apposito piano di lavoro in conformità alle vigenti norme di legge in materia. L'attività verrà affidata a ditte qualificate per interventi di bonifica.
- Le attività di scoibentazione (i materiali sono costituiti da fibre di roccia o fibra di vetro poste all'interno di rivestimenti in lamierino di alluminio o acciaio) saranno svolte nel rispetto delle normative di sicurezza, igiene del lavoro e di ogni altra

GEM / AdB Termo PCC / UB- PF	RELAZIONE	
ITG Camerata Picena	Istruttoria AIA – Piano di cessazione dell'attività dell'impianto	<i>Pag. 6 di 6</i>

normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori ed evitando la dispersione di fibre nell'ambiente. I materiali da smaltire saranno raccolti ed immessi in idonei contenitori per il successivo conferimento ad impianti di smaltimento.

- Le operazioni di demolizione, taglio di metalli e smontaggio delle apparecchiature saranno eseguite nel rispetto delle normative di sicurezza, igiene del lavoro e di ogni altra normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori. Le demolizioni saranno effettuate in modo da ottenere elementi di pezzatura tale da consentire un agevole trasporto fuori del cantiere.
- Le demolizioni di opere murarie e di installazioni interrate, (quali basamenti, fondazioni, solette e platee) saranno spinte fino a completamento della rimozione anche delle opere a sviluppo orizzontale (cunicoli, tubazioni, etc), con metodologie di intervento finalizzate alla prevenzione di contaminazione del suolo da parte di prodotti residui e sfridi.
- La quota del piano di campagna sarà ripristinata su tutte le aree interessate dalle demolizioni con riporto di materiale idoneo, realizzazione di aree verdi e comunque in base al piano di successivo riutilizzo dell'area.
- I materiali provenienti dalle demolizioni delle opere civili, quali murature, conglomerati e rivestimenti ceramici di pareti e pavimenti saranno portati ad una idonea pezzatura. La demolizione di strutture in conglomerato cementizio prevede la frantumazione e la deferrizzazione in modo da favorirne il recupero.
- Durante le attività di demolizione i materiali di risulta saranno raccolti, ove possibile, per tipologie in modo da ottimizzarne il recupero di materia.
Tutti i rifiuti verranno gestiti in maniera da evitare spandimenti di fluidi, aerodispersione, ruscellamento di acque meteoriche di dilavamento contaminate.

Il dettaglio delle modalità operative (i mezzi, le specifiche installazioni della centrale destinate ad essere rimosse, il piano di campionamento delle matrici ambientali) potrà essere definito solo al momento della decisione di cessazione dell'attività commerciale.